



Perché le disuguaglianze non godono di buona stampa?

Maurizio Franzini

Sapienza, Università di Roma – 28 novembre 2014

Cos'è la disuguaglianza

- Disuguaglianza come distanza, quella economica come distanza tra redditi o tra ricchezza (o tra consumi)... ma anche tra felicità
- Ci può essere povertà senza disuguaglianza o ricchezza senza troppa disuguaglianza



Come si misurano le disuguaglianze economiche



- Misurazione complessa: distanze tra tutti gli individui (o tra tutti i nuclei familiari)
- Una misura semplice: il rapporto tra il reddito del ricco e quello del povero (P90/10).
- Una misura complessa: l'indice di Gini
- Misure (parziali) di disuguaglianza: il reddito (o la ricchezza) nazionale che si concentra nella mani dell'1% più ricco (top income)

Cosa ha determinato l'aggravarsi delle disuguaglianze di reddito?



- Varie spiegazioni....nessuna valida per tutti i paesi..
- Tesi di Piketty: tasso di rendimento sulla ricchezza più alto del tasso di crescita del reddito...
- ...convincente, ma fino a un certo punto....
- Non considera i super ricchi da lavoro....
- Vedi [www. Eticaeconomia.it](http://www.Eticaeconomia.it)

Conta solo l'altezza della disuguaglianza?

- La stessa disuguaglianza può essere diversamente rilevante se, ad esempio, i ricchi sono i figli dei ricchi e i poveri i figli dei poveri o, viceversa, i ricchi sono "meritevoli" indipendentemente dalle origini familiari.....
- ...il problema è quello della mobilità economica e sociale intergenerazionale... se la mobilità sociale è elevata, la stessa disuguaglianza (come risulta dagli indici) può essere più accettabile...
- In Italia, purtroppo, la mobilità è bassa e la disuguaglianza è un problema sia perché è alta sia perché, appunto, le origini familiari sono molto importanti..



La percezione sociale delle disuguaglianze



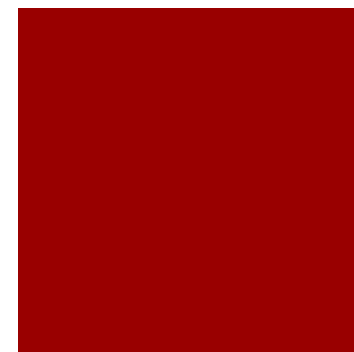
- Entità del fenomeno e sua percezione non sempre coincidono
- Tendenza a considerare le disuguaglianze meno gravi di quello che sono.... In particolare, “troppi” ritengono di essere classe media...
- Tendenza anche a sopravvalutare la mobilità sociale....
- ...conseguenze rilevanti per l'accettazione della disuguaglianza e la mancanza di reazione...

Le conseguenze della disuguaglianza



- Per alcuni le disuguaglianze hanno conseguenze positive (incentivo, crescita...)
- ...assai dubbie, mentre sono accertate numerose conseguenze negative in vari ambiti....
- ...minacciano la cooperazione, frenano la domanda di consumo e quindi i livelli di occupazione...
- ... possono limitare la mobilità sociale intergenerazionale.
- ... e se sono molto marcate portano a fenomeni disegregazione e si trasformano in disuguaglianza politica (il finanziamento dei partiti, ad es.)

Individui con ricchezza superiore a 1 mln di dollari (migliaia)- Credit Suisse



	2013	2014	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Gran Bretagna	1565	2043	478	31%
Francia	2134	2444	310	15%
Germania	1721	1964	243	14%
Italia	1381	1597	216	16%
Totale	6801	8048	1247	18%

Concentrazione della ricchezza

(10% più ricco, 1% più ricco) – Credit Suisse



	2000	2008	2014
Europa (10%)	70,1	66,2	68,8
Italia (10%)	52,6	47,9	51,5
Europa (1%)	31,7	27,7	31,1
Italia (1%)	22,8	17,2	21,7

L'assuefazione alla disuguaglianza



- Tendenza all'accettazione.... Per la mobilità sociale attesa?
- ...aneddoti che aiutano a pensare che chiunque possa farcela
- ...difficoltà a organizzare l'azione collettiva di protesta.... La "voice" nella terminologia di Hirschman
-il ritardo enorme dei partiti e delle organizzazioni (di sinistra) e elaborare una concezione di disuguaglianza accettabile e coerente con le istituzioni possibili o realizzabili

Perché le disuguaglianze non godono di buona stampa



- Tema complesso
 - Significato, misurazione
- Tema ideologico
 - Disuguaglianze come persistente discriminazione tra destra e sinistra....
 - La posizione della sinistra...smarrita
 - Molti "luoghi comuni" contrari alla riduzione della disuguaglianza
- Tema non notiziabile

La notiziabilità della disuguaglianza

- Manca l'idea che sia fondamentale per il benessere, come il Pil
- Manca il dato semplice che va su o giù
- Manca l'esame da passare a Bruxelles
- Manca l'evento/scadenza/pagella
- Inoltre: reazioni dei lettori, sono direttamente coinvolti nei dati



La stampa che tranquillizza
...senza troppi argomenti



Da "LA LETTURA" del 9/11/14

- Thomas Piketty:

"...*Downtown Abbey* commette però un errore. Fa credere che quella disuguaglianza sia una cosa del passato, legata all'aristocrazia della terra. Ma non è così. La moderna rivoluzione industriale non ha cambiato a sufficienza la distribuzione della ricchezza. L'ineguaglianza di base non si è ridotta di molto"

- Il giornalista, Danilo Taino

"Forse nelle **statistiche** è come dice il professore, anche se quelle, tante, che ha citato nel suo *Capitale* **sono state contestate**. Lo stato **di servitù** raccontato da *Downtown Abbey*, però, oggi non esiste più, ci sono **molto meno poveri** e la rivoluzione industriale ha creato **una vasta classe media**"



Temi ricorrenti di “legittimazione” della disuguaglianza

- Il Trickle-down
- La filantropia
- Gli incentivi
- La crescita economica



Alcune idee sbagliate

- *“Occorre prima crescere e poi si può redistribuire”*
 - Come se non ci fosse già reddito da redistribuire.....
 - Cosa è accaduto in Usa
- *“La disuguaglianza si combatte solo aumentando le tasse sui redditi e sulla ricchezza”*
 - Prevenire la disuguaglianza è possibile....
 -eliminare alcuni privilegi nei mercati (e non solo nella sfera pubblica).....
 -agire sulle “dotazioni” degli individui (“capitale umano”, eredità...)
- Presentare l’uguaglianza assoluta come l’unica alternative alle (attuali) disuguaglianze alte e ingiuste...



Una “buona stampa” per le disuguaglianze



- Contrastare le idee sbagliate e le “facili” legittimazioni della disuguaglianza
- Evitare la forza persuasiva dell’aneddoto statisticamente irrilevante, diffondere la cultura delle statistiche e il confronto con le teorie
- Avere come target soprattutto i politici e le loro idee....metterli a confronto con gli esperti
- Non contrapporre disuguaglianza e uguaglianza, ma disuguaglianza ingiusta a disuguaglianza accettabile (perché compatibile, ad esempio, con una ragionevole idea di merito)
- Favorire la formazione di un’opinione pubblica informata

....conoscere per deliberare ...e protestare....



- Nel 1976 si chiese a un campione della popolazione americana di esprimere un giudizio sul "Public Affairs Act" del 1975. Ci furono molti favorevoli, alcuni contrari e pochi non lo so. A conclusione del sondaggio fu reso noto che il "Public Affairs Act" non esisteva.
- 20 anni dopo in un altro esperimento si chiese se si era favorevoli a Clinton che voleva tenere una certa legge o ai repubblicani che volevano abrogarla. La maggioranza fu per Clinton, ma la legge alla quale ci si riferiva era il Public Affairs Act che, appunto, non esisteva.